



L'emergenza durerà fino a che si scoprirà il vaccino

"Le promesse fatte per forza non si debbono osservare"

(Niccolò Machiavelli)

Questa frase contiene una minaccia che alza il livello della paura e una falsa promessa che contiene aspettative incerte: in questa affermazione sono presenti tutti gli elementi con cui è stato gestita questa stana pandemia che uccide poco e spaventa molto.

La minaccia è quella di chiuderci tutti nuovamente dentro casa impedendoci di lavorare per guadagnarci il pane quotidiano;

la falsa promessa è quella di realizzare qualcosa che non si sa cosa possa essere e quanto possa essere efficace dal momento che i coronavirus mutano continuamente.

Con questa affermazione dovremmo riscrivere il primo articolo della Costituzione in quanto l'Italia ha cessato di essere una Repubblica democratica perchè non è il popolo che sta decidendo della sua sorte ed è fondata sull'emergenza e non sul lavoro poichè il lavoro è stato vietato agli italiani sino a poci giorni fa e continua ad essere negato anche quando si presentano i cosiddetti focolai di malattia in cui sono tutti asintomatici.

"Dal punto di vista etico anche l'emergenza come le guerre o le calamità in genere, dovrebbero essere affrontati attraverso il lavoro delle mani, le attività dell'ingegno e l'aiuto della scienza e dovrebbe coinvolgere la popolazione nel suo insieme (in parte al fronte, in parte nelle retrovie, alcuni negli ospedali). Il lavoro non dovrebbe essere mai negato nè abbandonato. Abbandonare il lavoro è come fuggire davanti al nemico e dichiarare la resa" (Lao Po – L'arte della Pace)

Entrando nel merito della promessa di un vaccino e della gestione medica e diagnostica del COVID19 possiamo affermare che il quadro generale in cui la scienza è mossa sino ad ora è pittoresco quanto sconosciuto alla maggior parte delle persone.

I criteri identificativi della patologia incipiente da coronavirus sono stati sintetizzati con mal di gola, febbre, congiuntivite, modificazione dell'olfatto, debolezza, indolenzimento e dolori muscolari, diarrea, mal di testa, eruzione cutanea o scolorimento delle dita di piedi o mani e tutti questi sintomi purtroppo sono presenti in centinaia di malattie; pur tuttavia anche solo uno di questi avrebbe dovuto mettere in allarme il medico che rispondeva al telefono perchè gli ambulatori ed i pronto soccorsi erano vietati ai pazienti.

Questa telediagnosi alquanto strana prevedeva inoltre che, per escludere un'infezione di tipo batterico che in tempi normali avrebbe comportato la richiesta di una cultura preventiva, venisse prescritta una terapia antibiotica al solo scopo diagnostico anche senza aver visitato il paziente.

Anche per quanto riguarda le vaccinazioni, sembra ormai certa la decisione di rendere

obbligatoria la vaccinazione antinfluenzale per i bambini e gli anziani oltre i sessant'anni al solo scopo di identificare meglio il COVID19 nei soggetti vaccinati che presenteranno uno o più dei sintomi già descritti e che, dal punto di vista dei "Professori" che l'hanno pensata, non potranno ammalarsi di niente altro essendo già stati vaccinati per l'influenza.

La composizione del vaccino antinfluenzale viene aggiornata ogni anno secondo le indicazioni dell'Oms, sulla base delle informazioni epidemiologiche e virologiche che vengono raccolte dalla rete Globale di 140 Centri di collaborazione sparsi nel mondo. Ossia, dal momento che non si può sapere con certezza preventiva che tipo di virus sarà presente in Italia nella stagione invernale fra le decine di ceppi virali conosciuti e fra le migliaia di varianti presenti nel mondo, vengono identificati alcuni antigeni degli anni passati che potrebbero forse circolare e trasmettersi più facilmente nella popolazione. Ad esempio, la composizione del vaccino per l'emisfero settentrionale nella stagione 2019-2020 è stata la seguente:

antigene analogo al ceppo A/Brisbane/02/2018 (H1N1)pdm09

antigene analogo al ceppo A/Kansas/14/2017 (H3N2)

antigene analogo al ceppo B/Colorado/06/2017 (lineaggio B/Victoria/2/87)

antigene analogo al ceppo B/Phuket/3073/2013-like (lineaggio B/Yamagata/16/88).

Inoltre, nel caso dei vaccini trivalenti, per il virus dell'influenza B, è stato inserito l'antigene analogo al ceppo B/Colorado/06/2017 (lineaggio B/Victoria/2/87). Il vaccino conteneva quindi due nuove varianti antigeniche di tipo A: una di sottotipo H1N1 (A/Brisbane/02/2018) che sostituiva il ceppo A/Michigan/45/2015, ed una di sottotipo H3N2 (A/Kansas/14/2017) che sostituiva il ceppo A/Singapore/INFIMH-16-0019/2016.

La sintesi di quanto sopra riportato è:

- che non si potrà mai assolutamente sapere preventivamente quale tipo di virus influenzale infetterà una popolazione né da quale parte del mondo potrà giungere,
- che oltre ai virus esistenti molti altri nuovi virus potrebbero comparire sulla scena e di questi per lungo tempo non si saprebbe nulla (vedi COVID19 anche se questo è un coronavirus e non uno dei ceppi di virus influenzali classici (Orthomyxoviridae),
- che qualora fossimo fortunati e riuscissimo a indovinare almeno alcuni dei virus influenzali che ci colpiranno ogni anno, non saremmo sicuramente raggiunti dai virus già conosciuti negli anni precedenti, bensì da nuove varianti di cui non conosceremo ancora la virulenza, la morbilità e la mortalità e che potrebbero avere solo in parte caratteristiche antigeniche uguali o simili a quelle precedenti,
- che i vaccini antinfluenzali sono dei mix di antigeni purificati e bonificati da altre possibili contaminazioni, appartenenti ai virus influenzali del passato, parzialmente diversi dal punto di vista antigenico da quelli attuali, ritenuti comunque più probabili per la stagione invernale in arrivo e raccolti prevalentemente da colture che avvengono nelle uova di pollo.

Dall'articolo "How the seasonal flu jab is made" della BBC News (<http://www.bbc.co.uk/news/health-20611937>).

Il principale produttore di vaccino antinfluenzale in Europa è la Novartis. Soltanto la sede in Gran Bretagna, basata a Liverpool, ne produce 30 milioni di dosi per il mercato globale. In questo processo di produzione i polli giocano un ruolo essenziale.

Già nel 1940 le uova di gallina venivano usate per far crescere il virus dell'influenza perché fornivano le condizioni necessarie e il nutrimento adatto. Al giorno d'oggi le aziende che producono i vaccini antinfluenzali per tutto il mondo sono cinque e 70 anni dopo tutte fanno uso di uova per far crescere il vaccino.

L'Istituto Nazionale di Salute Pubblica britannico (il National Health System - NHS) compra ogni anno 16 milioni di dosi. Mark Harrop, responsabile per il controllo qualità della linea di produzione Novartis, afferma: "Dodici volte al giorno riceviamo una consegna di 12 carrelli pieni di uova. Ciascun carrello

contiene 5500 uova, quindi si parla di mezzo milione di uova ogni giorno. Le teniamo in un locale riscaldato che viene mantenuto a una temperatura costante di 20 gradi.

Quando le uova sono state rimosse dal magazzino riscaldato, vengono iniettate con una piccola quantità di virus influenzale. Ciascuna siringa viene usata su un singolo uovo e inietta 2 millilitri di virus influenzale. Le uova vengono poi messe in un incubatore per 72 ore. Circa 40 carrelli finiscono nell'incubatore in cui la temperatura e l'umidità sono costantemente controllate a 35 gradi per permettere al virus di crescere. Quando le uova escono dall'incubatore, vengono trasportate nell'area di raccolta dove si usa un grosso tagliauovo per rimuovere la parte superiore del guscio di ogni uovo.

La lama corre lungo la parte alta e una sonda risucchia il liquido allantoico, ovvero il liquido più vicino al guscio, e questo fornisce una versione del virus influenzale. Facciamo cominciare questo processo alle sei di mattina per poi farlo continuare per otto ore."

Le uova sono fornite da fattorie speciali in tutta la Gran Bretagna, dove vengono effettuati controlli di biosicurezza molto stretti e immunizzazioni contro altre malattie che possano danneggiare la qualità delle uova.

Il ciclo di produzione dei vaccini prosegue per tutto l'anno. Quando la produzione ha completato gli ordini provenienti dall'emisfero Nord del globo, il ciclo manifatturiero si rivolge all'emisfero Sud.

Al momento, la produzione dei laboratori Novartis di Merseyside è focalizzata su un ceppo conosciuto come l'8 California.

Il vaccino è costituito da tre diversi ceppi di virus influenzale e ogni anno si produce un vaccino diverso basato sulle previsioni che gli scienziati fanno riguardo il virus dominante in un certo emisfero per la stagione influenzale.

Beverly Taylor, responsabile tecnologico dello stabilimento Novartis, dice: "Produciamo un ceppo alla volta, in modo da non avere nessun tipo di contaminazione durante la produzione. Produciamo tutti i ceppi in modo individuale e poi li mescoliamo per produrre la versione finale del vaccino."

.....
"La promessa dell'immortalità basta a mettere in piedi una religione"

(Elias Canetti)

"Se vuoi avere successo a questo mondo, prometti tutto e non mantenere nulla"

(Napoleone Bonaparte)

"Le promesse di certi uomini sono come sabbie mobili che viste da lontano sembrano solide e sicure ma si rilevano inconsistenti e insidiose"

(Francois de La Rochefoucauld)

"I politici sono uguali dappertutto. Promettono di costruire ponti anche quando non ci sono fiumi"

(Nikita Khrushchev)



